

## L'Occidente si isola ulteriormente: la Russia affronta il suo destino orientale



dal [blog del sito Orthodox England](#)  
25 marzo 2014

L'influenza globale degli Stati Uniti al di fuori del club dei sette paesi più insolventi del mondo - l'ormai irrilevante G7 - è diminuita drasticamente negli ultimi mesi. In primo luogo, c'è stata la minaccia occidentale di bombardare la Siria, che non è riuscita quando è stato dimostrato che l'attacco con gas tossico a Damasco è stato effettuato da terroristi sostenuti dall'Occidente. In secondo luogo, ci sono le minacce occidentali da bulli contro la decisione democratica e incruenta della Crimea di tornare alla Russia dopo l'agghiacciante colpo di stato neo-nazista a Kiev, che ha spaventato così tanti altri ucraini. La Russia aveva già avvertito più volte l'Occidente tirannico che le sanzioni contro l'autodeterminazione della Crimea sarebbero state controproducenti e ora sono in corso tre cambiamenti geopolitici.

In primo luogo, con il rigetto della Russia da parte degli Stati Uniti e gran parte dell'Unione Europea controllata dagli USA, la Russia si sta rivolgendo a est per affari, contratti e alleanze. Il colpo di stato in Ucraina, messo in scena e finanziato (5 miliardi di dollari) dagli Stati Uniti, ha già portato la Russia e la Cina insieme, favorendo gli scambi bilaterali e forse emarginando in futuro il dollaro. Con la Cina che sulla questione della Crimea si è rifiutata di votare alle Nazioni Unite sanzioni contro la Russia (ha Taiwan in mente) e ha citato in giudizio l'Ucraina in bancarotta per il rimborso di un prestito di 3 miliardi di dollari, il capo economista della più grande banca della Russia ha dichiarato che 'lo yuan cinese potrebbe diventare la terza valuta di riserva in futuro'. Se una tale valuta di riserva congiunta, garantita da beni negoziabili, bypassa il dollaro, la Russia diventerà indipendente dai mercati finanziari occidentali.

Mentre l'Europa cerca fonti alternative di energia, nel caso in cui la Russia fermi le esportazioni di gas verso di essa (l'imminente aumento dei prezzi del gas per l'Ucraina del

40 % desta grande preoccupazione), la Russia si sta preparando ad annunciare un enorme accordo sul gas naturale con la Cina, che è apparentemente vicino dopo anni di negoziati. Se potrà essere firmata quando il presidente Putin sarà in visita in Cina a maggio, egli sarà in grado di sfoggiare l'accordo per dimostrare che il potere globale si è spostato verso est e che lui non ha nemmeno bisogno dell'Occidente per le esportazioni, vincolando in modo la Russia e la Cina in un asse. Va notato che la Cina ha già superato la Germania come il più grande acquirente di petrolio greggio della Russia grazie alle forniture di petrolio attraverso l'oleodotto Siberia Orientale-Oceano Pacifico e un altro che attraversa il Kazakistan.

In secondo luogo, come se spingere la Russia nelle braccia della nazione più popolosa del mondo non fosse abbastanza, vi è anche il secondo paese più popoloso del mondo, l'India. Il governo russo ha avuto il tempo di ringraziare anche questa per la sua comprensione nel caso della Crimea - dicendo che l'India ha mostrato moderazione e obiettività. Il presidente Putin ha chiamato il primo ministro indiano per discutere della crisi, suggerendo che c'è spazio per la fioritura di legami della Russia con la tradizionalmente non allineata India. Le mosse russe per riconquistare la Crimea sono state viste molto favorevolmente dalla classe dirigente indiana, che ha sofferto abbastanza per il colonialismo britannico e ha poca pazienza con il bullismo e il paternalismo occidentale.

In terzo luogo, l'oligarchia neo-conservatrice che governa il mondo occidentale è anche riuscita a minare le relazioni un tempo buone dell'Unione Europea con la Federazione russa. Dal momento che, come la vedono, la Russia si trova in mezzo alla strada della loro egemonia del Nuovo Ordine Mondiale e quindi deve essere distrutta, se la zona euro deve essere distrutta nel processo, tanto vale, come Victoria Nuland ha espresso in modo così poco eloquente. Le relazioni tra l'Unione Europea e gli Stati Uniti sono, a dir poco, fredde, a parte il governo britannico, che da solo ha sempre svolto il ruolo di barboncino degli Stati Uniti. L'élite che gestisce l'Unione Europea non è mai stato così impopolare con i popoli che comanda, e rischia di essere bocciata alle elezioni di maggio.

Va notato che la Cina e l'India sono le due civiltà che hanno sempre resistito l'occidentalizzazione e il suo ethos del *filioque* franco-cattolico / protestante. Se la Cina e l'India dovessero avvicinarsi alla Russia, può essere che l'Ortodossia russa sarà finalmente libera di svolgere il ruolo a lei destinato in entrambi i paesi, portando molte anime a Cristo. Dopo aver tentato, nella sua ricerca di egemonia globale, di distruggere la Jugoslavia, l'Afghanistan, l'Iraq, la Libia e la Siria, l'élite neocon ha ora dichiarato guerra in Ucraina al mondo russo ortodosso, dove non ha il potere di nominare patriarchi massoni, come altrove. In tal modo, si è ulteriormente isolata dalla Chiesa di Dio e sta proponendo la sua Sodoma contro Gerusalemme. Questo equivale a giocare con il fuoco vulcanico. Francamente, l'élite occidentale sembra essere stata così accecata dalla sua arroganza che tutto ciò che sta facendo ora è ri-organizzare le sdraio sul Titanic.